

Al via il 25 giugno a Torino le riprese del film '*La Chiocciola*', lungometraggio scritto e diretto da Roberto Gasparro, primo film ad affrontare il tema degli *hikikomori*. Nel cast Enzo Decaro, Vittoria Chiolero, Max Cavallari, Tony Sperandeo e Massimiliano Rossi. Prodotto dalla 35MM Produzioni srl, sarà distribuito dalla **Mediterranea Productions.**

Il set si sposterà a luglio nel comune di Cuccaro Vetere (SA).

Al via il prossimo **25 giugno** a **Torino** le riprese del film '*La Chiocciola*', scritto e diretto da **Roberto Gasparro**. Le riprese si terranno presso l'azienda di moda torinese **MFGA - Make Fashion Great Again** - main sponsor del film, mentre dal 1 al 31 luglio il set si sposterà nel comune di **Cuccaro Vetere (SA)**. Il film, prodotto dalla **35MM Produzioni srl**, si avvale dei patrocini di **Legambiente Campania, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni** e del **Comune di Cuccaro Vetere**, con il sostegno di **Film Commission Torino Piemonte** e **Accademia delle Belle Arti di Torino** e della **Città di Bolzano** e con il supporto dell'**Associazione Nazionale genitori Hikikomori** e dell'**Associazione La strada** e dell'**Associazione Hikikomori Italia Genitori Onlus**.

'*La Chiocciola*' sarà interpretato da **Enzo Decaro, Vittoria Chiolero, Daniela Freguglia, Max Cavallari, Tony Sperandeo, Massimiliano Rossi, Ilaria Antonello** e **Mauro Tarantini**. Le musiche sono del Maestro **Carmine Padula**. L'uscita in sala è prevista per il 2024, distribuito da **Mediterranea Productions**, società indipendente di produzione e distribuzione cinematografica e televisiva. '*La Chiocciola*' è il primo film ad affrontare il **tema degli *hikikomori***, termine giapponese che indica le persone che hanno deciso di "stare in disparte", di isolarsi dalla società. Oltre un milione di ragazzi in Giappone vive isolato nella propria stanza senza mai uscire di casa. In Italia se ne stimano centomila, negli USA oltre 500mila.

Sinossi: Vittoria è una ragazza **hikikomori** di quindici anni. Passa il tempo nella propria camera a fotografare le persone dalla finestra, a giocare ai videogame, a leggere fumetti e a guardare video, spaventata dalla società esterna, dai suoi ritmi indiatolati e vorticosi, senza amicizie vere, profonde. I rapporti inesistenti con i genitori separati, la madre imprenditrice di successo nel campo della moda e il padre, trasferitosi a New York, portano la ragazza a fidarsi solo del nonno, botanico e ricercatore che vive isolato da tempo in un paesino del Cilento, Cuccaro Vetere, completamente immerso nella natura. Francesco ha trascorso molto tempo insieme alle tribù dei Nativi Americani apprendendo da loro le tecniche della permacultura e della conservazione dei semi. Qui si rifugerà Vittoria, tra i ritmi lenti della campagna, l'amore e la saggezza del nonno, per ritrovare equilibrio e riprendere il senso della sua vita.

“Leggendo di recente alcuni articoli – sottolinea il regista Roberto Gasparro - mi ha incuriosito la definizione della nostra società come 'liquida', in cui, secondo il sociologo Bauman, “i legami sociali tra gli individui sembrano divenire sempre più inconsistenti e fragili, facendoli vivere in una dimensione di continua incertezza, dal punto di vista affettivo e lavorativo. La paura della società, sempre più narcisista, basata sull'ideale della vergogna, dove l'esposizione del corpo è richiesta, dove occorre saperci fare, sapersi presentare, dove è fondamentale non vergognarsi. Una società, quella attuale, liquida, che non tollera la goffaggine o una certa sensazione di bruttezza, che va sempre più veloce e che non aspetta nessuno.” E' in questa società che vivono i nostri ragazzi. Gli hikikomori sono i nostri figli che non hanno retto alle pressioni della società. A loro dedico il mio film”.

IL REGISTA

Roberto Gasparro nasce a Moncalieri, provincia di Torino, il 7 febbraio 1975. Dall'età di 15 anni scrive canzoni, testi per sit-com e per molti comici della TV. Studia sceneggiatura sulle dispense di colui che definisce il suo faro, Claudio Dedola, che lo indirizza definitivamente a scrivere per il cinema. Dal 2015 al 2018 scrive 98 puntate

di sitcom e collabora con molti comici di Zelig tra cui Franco Neri con il quale realizza il suo primo lungometraggio, "IL CIELO GUARDA SOTTO". Nel 2019 scrive e dirige il lungometraggio "QUI NON SI MUORE", con protagonista il David di Donatello Tony Sperandeo, vincendo al Festival Internazionale del Cinema di Salerno il premio per la migliore sceneggiatura e miglior soggetto e ricevendo lo stesso anno l'onorificenza del Comune di Montiglio Monferrato che lo nomina CITTADINO ONORARIO. Nel 2020 scrive e dirige la sua opera terza dal titolo "LUI E' MIO PADRE" con protagonista Gianni Parisi vincendo al Festival Internazionale del Cinema di Salerno il premio come miglior Regista e al Vesuvius International Film Fest il premio per la migliore sceneggiatura. Il lungometraggio, in concorso ai David di Donatello, ha ricevuto i patrocini della Regione Campania, della Città di Agropoli, del Parco Nazionale del Cilento, della Valle di Diano e di Alburni e premiato da LEGAMBIENTE CAMPANIA. L'8 giugno 2022 è uscito in distribuzione nazionale il film STESSI BATTITI disponibile anche su CHILI TV e AMAZON PRIME e sempre lo stesso anno vince il Premio come Miglior Film Italiano al FICS 76°. Nel 2023 uscirà il suo primo film di animazione, dal titolo "ALIEN HOLIDAYS".

"Si stima che gli hikikomori in Italia siano 100000, ma sono verosimilmente molti di più perché gli hikikomori, a causa della loro sofferenza e della loro condizione di ritirati non sono raggiungibili e quindi non intervistabili. Nella comunità di Hikikomori Italia ci sono 4000 famiglie distribuite su tutto il territorio nazionale."

Elena Carolei, presidente Hikikomori Italia Genitori Onlus

HIKIKOMORI

Un *hikikomori* (in giapponese 引き籠もり?[2] o 引きこもり?, lett. "stare in disparte" o "staccarsi) dalle parole hiku, "tirare", e komoru, "ritirarsi" o "chiudersi" è una persona che ha scelto di scappare fisicamente dalla vita sociale, spesso ricorrendo a livelli estremi di isolamento e confinamento. Tale scelta può essere indotta da fattori personali e sociali di varia natura, tra cui la grande pressione verso auto-realizzazione e successo personale cui l'individuo è sottoposto fin dall'adolescenza nella società giapponese. Il termine *hikikomori* può riferirsi sia al fenomeno sociale che agli appartenenti a tale gruppo sociale (fonte Wikipedia) Si stima che in Italia ci siano attualmente (2022) oltre 100mila ragazzi *hikikomori*. In Giappone, dove il fenomeno è stato capito e studiato, attualmente sono oltre un milione e la tendenza è l'innalzamento dell'età: sono infatti in aumento uomini e donne over 40. Un recente studio USA indica la presenza di 541mila *hikikomori* ogni 127 milioni di cittadini statunitensi, ovvero una incidenza dello 0,4%. Nel mondo si stima che i ragazzi *hikikomori* siano diversi milioni.